



Associazione Italiana degli investitori Informali in Rete
Italian Business Angels Network Association

Comunicato Stampa

SURVEY IBAN 2023: I BUSINESS ANGEL ITALIANI HANNO PARTECIPATO A OPERAZIONI DI INVESTIMENTO IN STARTUP PER OLTRE 1,6 MLD DI EURO NEL 2022 (+77% SUL 2021)

- *Nel 2022 i business angel italiani hanno partecipato, in autonomia e in syndication con i fondi di Venture Capital, ad operazioni di investimento per un totale di oltre 1,6 mld di euro in startup italiane e in startup estere con founder italiani*
- *A 83 mln gli investimenti dei business angel in autonomia nel 2022: diminuiscono le operazioni ma aumentano gli importi medi investiti*
- *Raddoppiano le donne business angel in Italia, che arrivano al 27% del totale nel 2022 rispetto al 14% del 2021: per la prima volta superata la soglia del 20%*
- *Il 70% degli investitori applica criteri di valutazione ESG e/o di impact investing nel valutare le opportunità di investimento*

Milano, 16 maggio 2023 – La significativa crescita del venture capital in Italia si conferma anche nel 2022 e all'interno di questo percorso di consolidamento un peso assolutamente rilevante è quello dei business angel italiani, protagonisti nelle operazioni di investimento in startup. Nel 2022 i BA italiani hanno infatti partecipato - in autonomia o in syndication con i fondi di VC - ad operazioni di investimento per un totale di 1,62 miliardi di euro, importo che segna un più 77% rispetto al 2021 e che è addirittura più che quadruplicato in tre anni, se si pensa che nel 2020 la cifra registrata era stata di 376 milioni di euro.

Rispetto al 2021 invece è calata leggermente la cifra che i business angel hanno investito in autonomia nelle startup italiane, che nel 2022 è di 83 mln di euro per 75 operazioni di investimento, rispetto ai 91 mln di euro per 100 operazioni del 2021. I dati però evidenziano come le operazioni, pur in calo da un punto di vista numerico, siano state mediamente di dimensioni maggiori di quanto registrato nel 2021.

Si conferma prevalente per i business angel italiani l'investimento in syndication con i fondi di VC, che rappresenta la quasi totalità delle operazioni monitorate dalla Survey IBAN, con l'importo totale che quasi raddoppia nel 2022 a 1,5 mld di euro, rispetto agli 812 mln del 2021 e ai 325 del 2020: in tre anni gli importi raccolti tramite questo canale di investimento sono sostanzialmente quintuplicati. Anche il numero di operazioni è in aumento nel 2022, arrivando a 153 dopo che nel 2021 si erano fermate a 116.

Sono questi i numeri più rilevanti che emergono dall'analisi che IBAN, l'Associazione italiana dei Business Angels, ha svolto con la sua Survey 2022, annuale analisi del mercato italiano dell'informal venture capital o angel investing condotta con la supervisione scientifica del professor Vincenzo Capizzi dell'Università del Piemonte Orientale e della SDA Bocconi.



Associazione Italiana degli investitori Informali in Rete
Italian Business Angels Network Association

Da evidenziare anche il dato sulle donne business angel, la cui percentuale, già in crescita nel 2021, nel 2022 si attesta a uno storico 27%, dato raddoppiato sullo scorso anno e che per la prima volta è sopra al 20%.

Paolo Anselmo, Presidente di IBAN, ha commentato: *“Il 2022 conferma una crescita decisa e importante per i business angel in Italia: il loro impatto sul settore dell’innovazione del nostro Paese è tangibile, con la partecipazione ad investimenti per oltre 1,6 mld di euro, una cifra significativa e che è superiore del 77% a quanto evidenziato dalla Survey per il 2021. Segnali quindi positivi in un contesto economico generale che già nella seconda parte del 2022 ha mostrato notevoli elementi di incertezza che hanno avuto pesanti ripercussioni su tanti settori della vita economica italiana. I business angel italiani sono inoltre protagonisti del venture capital più di quelli di altri paesi europei come la Francia: nel 2022 infatti i business angel francesi hanno investito in autonomia circa 66 mln di euro, mentre in Italia questa cifra è stata di oltre 83 mln di euro”*

I business angel e gli investimenti in startup italiane: +77% rispetto al 2021 la cifra investita

Nel 2021 i business angel italiani avevano contribuito, considerando le operazioni in autonomi e accanto a fondi di Venture Capital, con 903 mln di euro di risorse a sostegno del sistema delle startup italiane. Le rilevazioni dell’anno appena passato descrivono uno scenario in cui gli investitori non si sono fermati, ma anzi hanno rilanciato con rinnovato impeto le loro iniziative sul mercato. Le operazioni che hanno coinvolto i business angel italiani registrate dalla Survey IBAN 2022 sono 298, in lieve calo rispetto alle 340 registrate nel 2021, ma la raccolta complessiva è cresciuta del 77% rispetto al 2021, a testimonianza di come le operazioni, inferiori di numero, siano però cresciute nelle loro dimensioni.

Una dinamica che in parte si riflette anche sulle attività dei business angel in autonomia. Se il 2021 sul 2020 aveva fatto segnare un +78% come cifra investita in startup italiane, il 2022 evidenzia un lieve calo nella somma totale impegnata, 83 mln contro i 91 dell’ultima rilevazione, ma anche in questo caso si assiste a una dimensione media maggiore delle operazioni, il cui totale cala da 100 a 75. I dati sulle cifre medie investite dai business angel italiani rafforzano questa tesi: il taglio medio degli investimenti realizzati nel 2022 aumenta rispetto al 2021, con il 48% degli importi investiti per ogni società target superiore a 500mila euro e il 17% che vanno oltre i 2 milioni di euro (15% nel 2021)

Oltre la metà dei business angel vuole aumentare la propria quota di patrimonio dedicata all’investimento in startup

Il 71% delle operazioni monitorate dalla Survey IBAN sono avvenute in syndication, confermando come il trend osservato anche negli anni precedenti sia una caratteristica strutturale del "business model" tipicamente adottato dagli angel. I business angel si uniscono in cordate per aumentare l’apporto finanziario complessivo, ridurre i costi individuali di transazione e ridurre il rischio unitario in caso di insuccesso dell’operazione.

Più della metà del campione, il 55%, dichiara di essere intenzionato ad aumentare la propria quota di patrimonio dedicata all’investimento in startup, mentre il 36% dichiara di volerla mantenere costante: in totale 8 business angel su 10 vogliono come minimo continuare a supportare come hanno fatto fino a questo momento le startup italiane, un dato significativo alla luce di tutte le incertezze che hanno accompagnato il sistema economico, anche italiano, già a partire dalla seconda parte di 2022. Startup che restano i target privilegiati dagli investitori per le loro operazioni rispetto agli investimenti Seed, con i valori che però si avvicinano molto tra di loro a segnare quasi una parità: se infatti nel 2021 si attestavano al 59% e al 41%, rispettivamente per società in fase di startup e in fase seed, la rilevazione 2022 evidenzia un 52% per le startup e un 48% per chi è in fase seed.



Associazione Italiana degli investitori Informali in Rete
Italian Business Angels Network Association

Il disinvestimento continua ad essere un fenomeno raro tra i business angel. Nel 2022 solo il 10% del campione ha dichiarato di aver effettuato almeno un disinvestimento (6% nel 2021, 9% nel 2020), verificatosi in media 3-4 anni dopo l'investimento iniziale.

Raddoppia la percentuale di business angel donne, per la prima volta oltre il 20%

Dopo alcuni anni di percentuali sostanzialmente ferme, il 2021 aveva segnato una ripresa verso l'alto della percentuale di business angel donne. Il 2022 da questo punto di vista rappresenta un anno straordinario. La Survey IBAN 2022 infatti ha registrato una percentuale di donne business angel del 27%, praticamente doppia rispetto a quella del 14% registrata dall'indagine sul 2021. Un'evidenza molto interessante e positiva, confermata anche nell'ultimo triennio, è la tendenza abbastanza marcata da parte delle BA donna (circa 1 su 2) a finanziare imprese con almeno una founder donna, espressione della cosiddetta "sorellanza".

Chi sono i business angel in Italia nel 2022

Per quanto riguarda invece la componente maschile dei business angel censita dalla Survey IBAN 2022 si tratta in media di un uomo che vive nel Nord Italia (45%), generalmente ha un passato come dirigente (45%) e attualmente svolge l'attività di Business Angel (64%). La quasi totalità è in possesso di una laurea magistrale e di questi il 27% ha conseguito titoli post-laurea. Il 75% del campione analizzato è affiliato a IBAN o a uno dei suoi BAN territoriali, oppure ad un Investor Club. Il business angel medio ha a sua disposizione un patrimonio tra i 500mila e 2 milioni di euro, di cui circa il 12% dedicato ad operazioni di angel investing (valore stabile rispetto al 2021), per un portfolio di circa 9 aziende (valore aumentato rispetto al 2021 quando erano 8).

I business angel italiani, i fattori ESG e di impact investing: per più di 2 su 3 sono elementi determinanti per scegliere un investimento

Per la prima volta nel 2021 la Survey IBAN ha approfondito il tema, sempre più attuale, dell'importanza nella decisione di investimento dei fattori ESG e/o di impact investing. I primi dati raccolti confermarono il peso sempre maggiore di questi fattori, con il 65% del campione che dichiarava di applicare criteri di valutazione ESG e/o di impact investing nel valutare le opportunità di investimento. La rilevazione 2022 della Survey IBAN è tornata ad approfondire questo aspetto e il dato è in aumento rispetto allo scorso anno: il valore aggiornato infatti dice che più di 2 BA su 3, il 70% la percentuale, applica criteri di valutazione ESG e/o di impact investing nel valutare le opportunità di investimento. Il 25% del campione afferma inoltre di approfondire sempre il livello di attenzione ed interesse del team di founder ai fattori ESG e in aggiunta il 40% degli intervistati dichiara di aver svolto in fase di due diligence approfondimenti sugli ESG.

I settori di investimento scelti dai business angel: nel 2022 quasi la metà degli investimenti ha riguardato il settore dell'ICT

Il settore di maggiore interesse per i business angel si conferma essere quello dell'ICT, il cui peso è in costante crescita negli ultimi anni. Nel 2022 infatti quasi 1 investimento su 2 da parte dei BA, il 47% del totale, ha riguardato questo settore (valore in aumento rispetto al 36% del 2021 e 30% del 2020). All'interno di questo gruppo di operazioni si conferma il cambio di tendenza osservato già nel 2021 rispetto agli anni precedenti, con un interesse



Associazione Italiana degli investitori Informali in Rete
Italian Business Angels Network Association

maggiore da parte dei business angel per startup che propongono servizi tecnologici rivolti alle imprese rispetto a quelle riguardanti servizi rivolti ai privati. Alle spalle del settore ICT nel 2022 seguono quello degli Altri Servizi (11%), tra cui Edutech e servizi di sviluppo dei profili professionali, Healthcare (9%), che conferma il forte interesse nell'ultimo quinquennio da parte degli investitori verso le startup nel contesto della sanità, e Alimentare (8%), che vede Foodtech e Agritech in aggiunta alla ristorazione.

Nota metodologica

I dati della Survey IBAN 2022 sono stati raccolti con un questionario online su un campione composto da 304 soggetti rappresentativi dell'ecosistema dell'innovazione italiano che comprende Business Angel e gli altri stakeholder legati al mondo delle startup (persone fisiche, Club di Investitori, Enti ed Istituzioni, Incubatori ed Acceleratori d'impresa, Family Office, startup e pmi innovative, imprenditori startupper, etc.). Oltre all'analisi delle risposte al questionario online, l'indagine integra informazioni pubblicate sulla stampa specializzata italiana e internazionale o raccolte attraverso recall telefonici e mail alle società oggetto di investimento, database specializzati, database del Registro delle Imprese.

Associazione IBAN - Italian Business Angel Network

IBAN - Italian Business Angel Network, è un'Associazione senza scopo di lucro, ufficialmente riconosciuta e con personalità giuridica, fondata il 15 marzo 1999 a seguito del Progetto "DG Impresa" promosso dalla Commissione europea. IBAN sviluppa e coordina le attività di investimento dei Business Angel associati e attraverso i suoi BAN (Business Angel Network) mette in contatto Business Angel, imprenditori e startupper. Inoltre IBAN dialoga e collabora con diverse società e associazioni della digital economy italiana e anche con le istituzioni, mentre a livello europeo è tra i membri permanenti di BAE - Business Angel Europe, la Confederazione delle Associazioni di Business Angel in Europa, nata nel 2013 anche grazie a IBAN per essere la voce degli investitori informali in Europa.

Per ulteriori informazioni:

Be Media - Ufficio stampa Associazione IBAN

Serena Battiloro, E: s.battiloro@bemediain.it, M: +39 340 1869 091

Francesco Nasato – E: f.nasato@bemediain.it - M: +39 334 9270 125